

Famiglia Calabriana in preghiera
TRACCIA 24 ORE DI ADORAZIONE EUCARISTICA MONDIALE
113° anniversario dell'Opera don Calabria
Giovedì 26 novembre 2020

“L'Opera è grande, l'Opera è di Dio”

- MOMENTO INTRODUTTIVO

Celebriamo l'anniversario dell'inizio dell'Opera: 113 anni di grazie e di doni grandi e particolari da parte di Dio per noi e per tante persone.

Con il cuore pieno di gioia e di riconoscenza al Signore, ci disponiamo a ricordare e celebrare questa data mettendoci in adorazione dinanzi al Signore, Padrone assoluto di quest'Opera.

- *Esposizione del Santissimo*

“Questo è il giorno che ha fatto il Signore!” Giorno che ha visto sorgere un'Opera tutta abbandonata alla Provvidenza di Dio, chiamata a rinnovare la fede nel mondo, a servizio dei ragazzi orfani e bisognosi e di ogni povertà umana. A quest'Opera abbiamo la grazia di appartenere.

Quanto abbiamo da ricordare per ringraziare e chiedere perdono! Con quanto amore il Signore continua oggi a benedire e ad accompagnare questa sua Creatura! Con il suo sguardo vogliamo abbracciare il futuro con speranza.

Per questo ci troviamo oggi, come Opera, davanti al Signore, in queste 24 ore di adorazione mondiale. Qualcuno già ha pregato per te, per noi. Adesso noi siamo invitati a pregare per gli altri, sentendo questa comunione intorno a Gesù, come i vasi comunicanti che ci uniscono al canale principale, in comunicazione con Gesù e tra di noi.

Davanti a Te Signore Gesù, in raccoglimento e preghiera, invochiamo il dono del Tuo Spirito su di noi e su tutta l'Opera, domandandoti la grazia dell'unità e di un rinnovamento nello spirito puro e genuino.

- *Invochiamo lo Spirito con un canto o in silenzio*

- I° MOMENTO: Ringraziamento e perdono

Don Calabria ci ricordava sempre che l'Opera è grande, l'Opera è di Dio, i disegni che Dio ha sopra di essa sono grandi, come grande è la grazia che abbiamo di appartenervi. Ma allo stesso tempo ci chiamava sempre a corrispondere ai disegni e ai doni di Dio con grande responsabilità, particolarmente nell'ora attuale.

Vogliamo vivere questo primo momento di Adorazione in rendimento di grazie, facendo memoria dei doni che il Signore ha fatto a noi e all'Opera e chiedendo perdono per tutte le mancanze.

- **Parola di Dio: Matteo 11,25-27**

In quel tempo Gesù prese a dire: «Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così ti è piaciuto. Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno conosce il Figlio, se non il Padre; e nessuno conosce il Padre, se non il Figlio, e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo.

- **D. Calabria ci parla ...**

*“È una grande data, questa del 26 novembre 1932... Figlioli cari, pensate quante grazie ha fatto in questi anni, specialmente a voi che aveste la fortuna di esser qui accolti, nutriti ed educati dalla divina Provvidenza. Oh quanto siete stati fortunati! quanto siamo stati tutti quanti fortunati! ... E come celebreremo questa data giubilare? Anzitutto con l'umiltà: riconoscendoci indegni di tanti benefici, riferendo tutta la gloria e l'onore a Dio, Padre provvido, e domandando perdono della mala corrispondenza che tante volte abbiamo usato alle grazie continue, infinite del Signore stesso. E poi le più vive azioni di ringraziamento per tutto il bene che la Provvidenza ha fatto a ciascuno di noi e alle anime. Con questo spirito dobbiamo celebrare la nostra festa, e allora sì il Signore gradirà i nostri omaggi e continuerà le sue benedizioni sulla Casa e su ciascuno, e la Casa sarà sempre arca di salute per noi prima di tutto e poi per tanti altri nel mondo”. (L'AMICO * 5988 Novembre 1932)*

- *Preghiere spontanee di ringraziamento e perdono intercalate da un ritornello.*

– II° MOMENTO: Riconoscere l'agire del Signore nel presente

Abbiamo fatto memoria dei doni e delle grazie che hanno arricchito l'Opera nella sua storia. Sono doni gratuiti di Dio che continua a riversare su di noi perché, come ci ricorda la sua Parola:

*Le misericordie del Signore non sono finite,
non è esaurita la sua compassione;
esse son rinnovate ogni mattina,
grande è la sua fedeltà. (Lam 3,22-23)*

In questo secondo momento vogliamo presentare al Signore l'oggi dell'Opera, il momento presente che stiamo vivendo, con tutte le fatiche, le sfide, le difficoltà... Vogliamo metterci sotto il suo sguardo e contemplare il grande amore con cui Lui continua a guidarci, a sostenerci, a incoraggiarci...

- **Parola di Dio: Marco 6,30-34**

Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un pò». Era infatti molta la folla che andava e veniva e non avevano più neanche il tempo di mangiare. Allora partirono sulla barca verso un luogo solitario, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città cominciarono ad accorrere là a piedi e li precedettero. Sbarcando, vide molta folla e si commosse per loro, perché erano come pecore senza pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

- **D. Calabria ci parla ...**

*“Abbiamo meditato tutta la lunga serie di favori, di grazie, di benefici, che il Signore nel corso di questi anni ha profuso sopra questa sua Opera, ... eppure sta il fatto che quest'Opera, come tante volte vi dissi, nei disegni di Dio compie di queste meraviglie con la semplice sua esistenza. Credetemi, essa è grande; rischiara tante e tante menti che vivono nell'oscurità e che illuminate da questa luce, corrono a Dio e a Lui si donano e Lui servono... Solo in Paradiso potremo capire, potremo comprendere il bene, i disegni che il Signore ha compiuto per mezzo di quest'Opera... È una grandissima grazia che il Signore ci ha fatto chiamandoci a fare parte di questa sua grandissima Opera”. (LETT. COLLETT. * LETTERA II 26 novembre 1932).*

- (Momento di silenzio orante)

- III° MOMENTO: Chiamati alla fiducia e alla speranza

L'Opera è sua, la storia è nelle sue mani. Questa certezza è sufficiente per camminare con fiducia in questi tempi di crisi, di prova, di smarrimento... Proprio nell'incertezza, che condividiamo con tanti nostri fratelli, si attua la nostra speranza, frutto della fede nel Signore della storia, che continua a ripeterci: *«Non aver paura ... perché io sono con te»* (Ger 1,8).

In questo terzo momento siamo invitati a contemplare con occhi rinnovati dalla fede, e mettere nelle mani del Signore, il futuro che Lui ha preparato e pensato per noi. Accogliamo il suo invito ad essere *luce del mondo*, rinnovando la nostra fede e la nostra speranza in Lui.

- **Parola di Dio: Matteo 5,14-16**

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

- **D. Calabria ci parla...**

*“O cari, nello stesso tempo ricordiamo che pesa su di noi una grandissima responsabilità, perché da noi solo, da noi dipende che quest'Opera viva, prosperi, si diffonda, compiendo così il bene per il quale la Provvidenza l'ha fondata... ricordiamo bene che dobbiamo essere come tanti fari accesi dalla divina Provvidenza, alimentati di continuo dal nostro spirito tutto quanto speciale e proprio di questa luce; e io mi tengo certissimo, che se noi, con la divina grazia, viviamo praticamente di questo spirito, immenso sarà il bene che noi faremo e senza fine saranno i disegni che la divina Provvidenza compirà per nostro mezzo; ma sta a noi tenere viva, accesa questa lampada di Dio, che starà viva e accesa se noi l'alimenteremo con l'olio della fede, dell'amore di Dio, della carità”. (LETT. COLLETT. * LETTERA II 26 novembre 1932).*

- (Momento di silenzio orante) Canto.

Preghiamo con fede, sentendoci in profonda comunione davanti a Gesù, Padrone dell'Opera, per i prossimi Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, implorando il dono dell'umiltà, della carità, dell'unità.

- PREGHIERA PER I CAPITOLI GENERALI

- (Benedizione del Santissimo). Canto